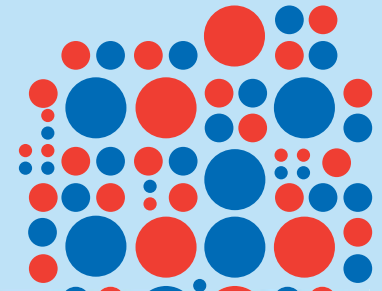




Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone del Ticino



**Rapporto
alla Cittadinanza**
Bellinzona, marzo 2003

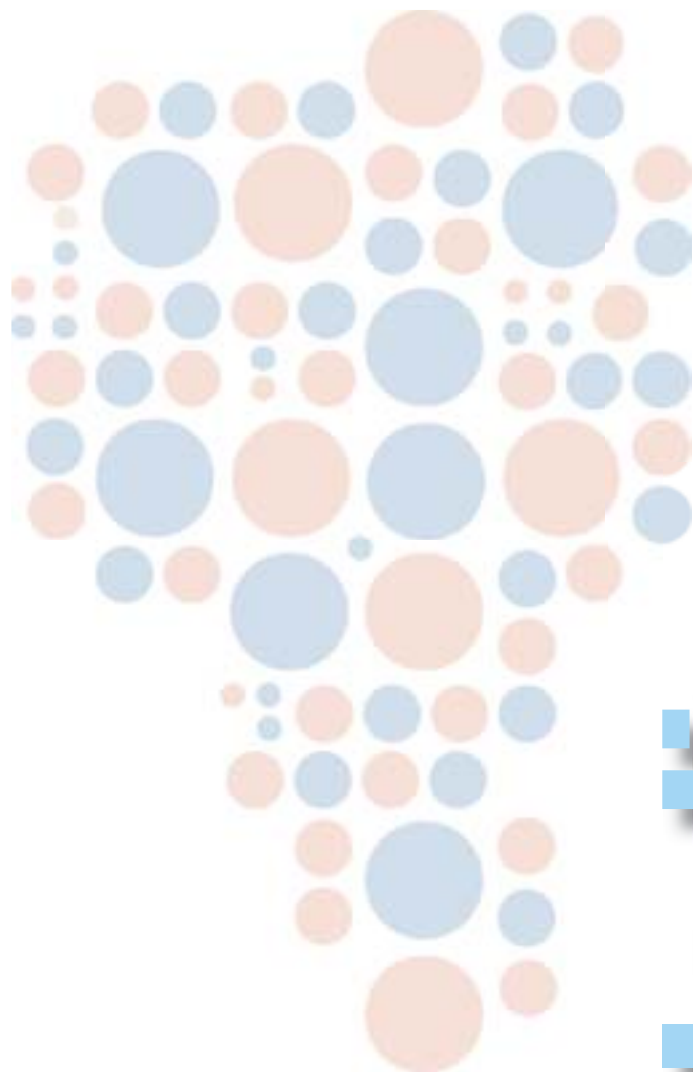
Aggregazione dei Comuni di

**BIOGGIO,
BOSCO LUGANESE
e CIMO**

L'AGGREGAZIONE TRA COMUNI

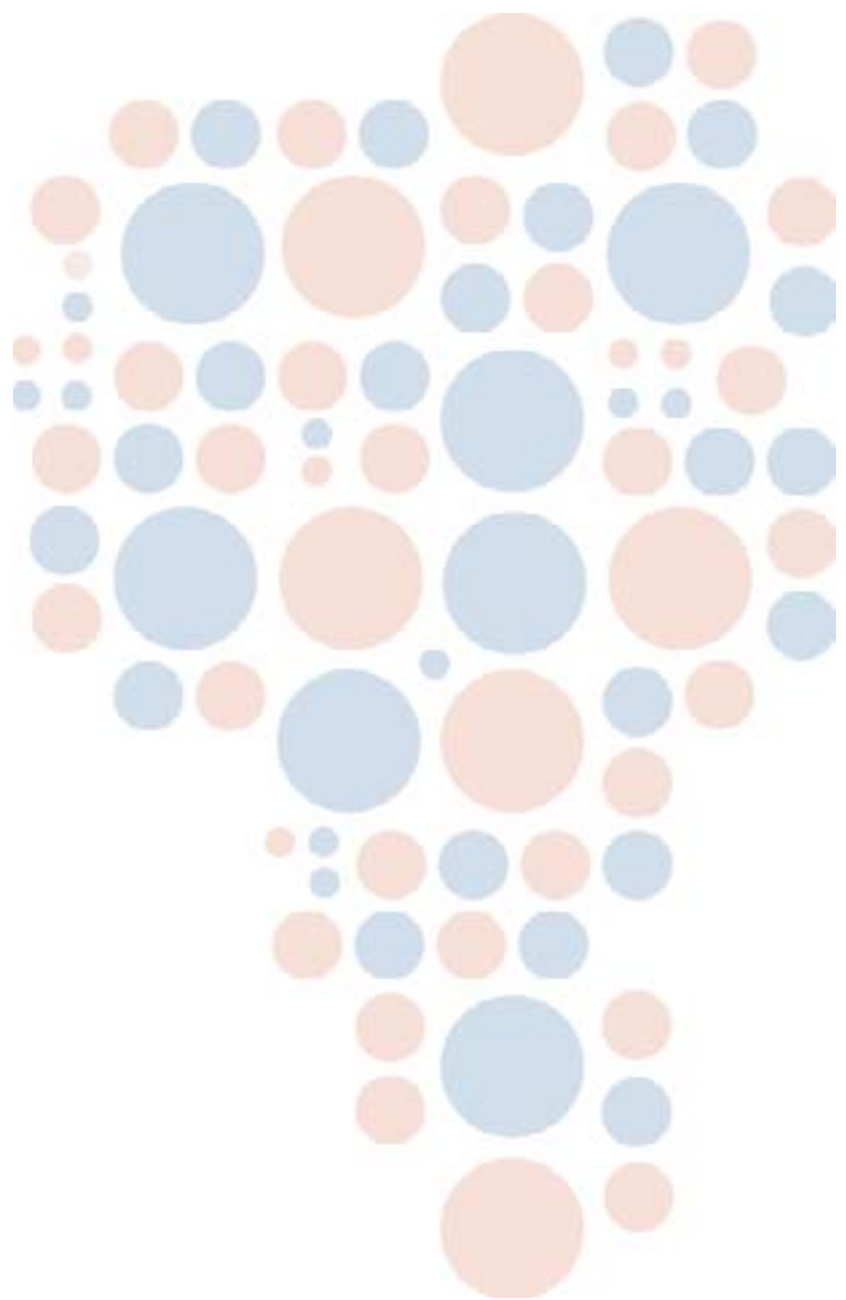
IL CORAGGIO DI ACCETTARE LA SFIDA DEL TERZO MILLENNIO

- ✓ per garantire il dibattito democratico nella gestione della cosa pubblica e per assicurare il ricambio delle cariche pubbliche;
- ✓ per ricercare una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione;
- ✓ per migliorare il potere contrattuale del Comune nei confronti delle istanze superiori;
- ✓ per conseguire in ogni Comune una funzionalità amministrativa basata su criteri di efficienza ed economicità nella spesa pubblica e nel contempo migliorare l'ampiezza e la qualità dei servizi;
- ✓ per favorire la corretta ripartizione delle competenze fra Cantone e Comuni;
- ✓ per una migliore coordinazione della pianificazione del territorio;
- ✓ per ridurre il numero dei Consorzi.



Indice

	Pag.
Premessa	5
La riforma del Comune: un grande progetto politico	5
1. Istoriato	9
2. I Comuni oggi	11
A. Territorio	11
B. Popolazione e attività economiche	12
C. Aspetti istituzionali	13
D. Aspetti finanziari	15
3. Il progetto	17
A. Per garantire una scelta democratica più ampia	18
B. Per ampliare i servizi offerti alla popolazione	19
C. Per consolidare lo spirito unitario e di collaborazione	21
D. Per favorire una maggiore progettualità e una migliore gestione del territorio	22
E. Per accrescere la forza politica e contrattuale	23
F. Per beneficiare di positivi risvolti finanziari	24
4. Il nuovo Comune	25
5. Norme per la votazione consultiva	27
6. Risoluzione	29



Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino

Alla Cittadinanza dei Comuni
di Bioggio, Bosco Luganese
e Cimo

Bellinzona, marzo 2003

**AGGREGAZIONE
DEI COMUNI DI BIOGGIO,
BOSCO LUGANESE e CIMO**

Premessa

In applicazione dell'articolo 5 della Legge sulla fusione e separazione dei Comuni del 6 marzo 1945 (LFSC), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato **Comune di Bioggio**, frutto dell'aggregazione delle comunità di Bioggio, Bosco Luganese e Cimo, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in **votazione consultiva il 18 maggio 2003**.

LA RIFORMA DEL COMUNE: UN GRANDE PROGETTO POLITICO

Il tema delle aggregazioni comunali è divenuto d'attualità nel corso degli anni '90, in particolare con la pubblicazione nel marzo 1998 dello studio *Il Cantone e i suoi Comuni, l'esigenza di cambiare* da parte del Dipartimento delle Istituzioni. Quest'ultimo evidenziava le difficoltà dei Comuni ticinesi ad assumere il ruolo ed i compiti che loro competono, sempre più complessi ed onerosi. Le cause erano e sono molteplici: le **difficoltà nel reperire gli amministratori comunali**, l'**esiguo margine di manovra finanziario** che limita lo sviluppo di servizi e la realizzazione di investimenti minimi e fondamentali per la vita comunitaria, l'**inadeguata dimensione territoriale**. Ciò ha costretto molti Comuni ad aderire ad una moltitudine di Consorzi ed altre forme di collaborazione intercomunale, privandosi di fatto del controllo democratico nei processi decisionali.



Da qui la necessità di arrestare il lento ma costante processo di perdita d'autonomia e competenze che interessa tanto le periferie quanto le aree urbane. **La riforma istituzionale degli Enti locali**, attuata mediante i processi di aggregazione, la revisione dei compiti, il nuovo concetto di perequazione finanziaria, il riordino dei flussi finanziari, risponde a questo obiettivo ed esprime concretamente la volontà politica di riqualificare il ruolo del Comune e riavvicinare il Cittadino al potere comunale ed all'esercizio della democrazia. Rafforzando l'Istituto comunale, il Consiglio di Stato vuole creare le premesse affinché le comunità locali possano recuperare peso e capacità progettuali.

La **riforma** di cui sopra ha pure una rilevanza centrale ai fini dell'attuazione di una **strategia di rilancio competitivo a livello regionale** all'insegna di uno sviluppo sostenibile. I Comuni sono infatti chiamati ad assumere un ruolo economico partecipando alla creazione delle condizioni quadro necessarie alle iniziative di sviluppo. Affinché questo sia possibile, è necessario adeguare la realtà territoriale e il livello di governo alle esigenze di sviluppo della società moderna per dare nuova efficacia alle iniziative locali.

Questa visione del Cantone trova ampi consensi nel Paese. Lo ha dimostrato la votazione cantonale sul referendum lanciato contro la decisione del Gran Consiglio di costituire il nuovo Comune di Capriasca (che ha preso avvio nel 2001 assieme al nuovo Comune di Isorno); lo provano pure gli innumerevoli progetti nati spontaneamente attualmente in fase di studio (32 progetti con 150 Comuni coinvolti), così come l'esito positivo dei progetti già sottoposti a votazioni consultive lo scorso anno e che hanno interessato la Media Blenio (9 Comuni), la Bassa Maggia (7 Comuni), la Lavizzara (6 Comuni), le Terre di Pedemonte (3 Comuni), Mendrisio e Salorino e la nuova Lugano (8 Comuni). I nuovi Comuni entreranno in funzione con le votazioni comunali dell'aprile 2004 e rappresentano una prima importante fase del grande cantiere della riforma.

E' utile ricordare che il tema delle aggregazioni ha una dimensione svizzera ed

europea. Gli Stati dell'Europa del Nord hanno già affrontato il problema riducendo sensibilmente il numero delle loro amministrazioni comunali. In Svizzera processi di riforma del Comune sono stati avviati nei Cantoni di Ginevra, Vaud, Friburgo, Argovia, Turgovia, Lucerna, Sciaffusa, Soletta e Svitto.

Il Consiglio di Stato sostiene la proposta del nuovo Comune di Bioggio

Per gli abitanti di Bioggio, Bosco Luganese e Cimo, il 18 maggio 2003 segna una data importante per la creazione di una nuova entità comunale. Con questo progetto di aggregazione non si tratta, come è il caso per la maggior parte dei progetti allo studio, di rivitalizzare comunità locali in gravi difficoltà ma di ridare loro nuovi e più ampi margini di manovra per raggiungere obiettivi di sviluppo ed assumere un ruolo politico importante.

In una regione urbana dove si sta perfezionando il rafforzamento del polo cantonale di Lugano, va sottolineata l'importanza di progetti quali quello in discussione. Se il Ticino ha bisogno di un polo urbano trainante, che possa fare da catalizzatore per le forze endogene e attirare nuove risorse, la Regione del Luganese e il Cantone in generale hanno bisogno di coesione ed equilibrio. Per questo è necessario che attorno al polo trainante si creino delle **realità urbane e periferiche forti e dinamiche**, in grado di fungere da partner efficace e di influenzare gli indirizzi e le scelte politiche locali e cantonali.

Questo progetto rappresenta pertanto un'opportunità storica per rafforzare il tessuto istituzionale e dare un importante contributo allo sviluppo di tutta la Regione. Esso riunisce in un solo Ente una collettività e un territorio con grandi potenziali, nonché condizioni di qualità di vita e finanziarie di alto livello. Con una voce e una gestione unica, il nuovo Comune potrà dialogare con maggior forza

Premessa



e autorità con i Comuni limitrofi e con la Nuova Lugano e saprà proporre nuovi progetti e iniziative qualificanti e soprattutto difendere gli interessi e le prerogative di una realtà costruita in anni di impegno e di intuizioni politiche.

In questo senso, la scelta dell'aggregazione in discussione va intesa come un atto coraggioso e di visione politica lungimirante. Essa può rappresentare il primo passo verso la costituzione di nuovi progetti politici finalizzati a rafforzare la posizione del Malcantone nel dialogo con altre regioni o con il Cantone per influenzare concretamente le scelte che ne caratterizzeranno lo sviluppo futuro e la qualità di vita.





1. Istoriato



Raccogliendo la sfida lanciata nel 1998 dal Dipartimento delle Istituzioni con la presentazione dello studio *Il Cantone e i suoi Comuni: l'esigenza di cambiare*, gli Esecutivi di Bioggio, Bosco Luganese, Cademario e Cimo si sono incontrati una prima volta durante la scorsa legislatura per discutere su un'ipotesi di aggregazione. Nonostante la rinuncia di Cademario, il dibattito è proseguito nei tre restanti Municipi con la definizione degli elementi essenziali del progetto.

Il 19 luglio 2000 il Consiglio di Stato ha istituito una Commissione di studio composta da tre municipali per Comune, incaricata di elaborare una proposta d'aggregazione.

Le risultanze della prima fase di studio sono state riassunte in un documento informativo distribuito alla cittadinanza nel settembre 2001. Le valutazioni effettuate evidenziavano validi motivi a favore di un'aggregazione e confermavano l'opportunità di ulteriormente approfondire il progetto.

Nella stesura del proprio rapporto, la Commissione è stata assistita dalla CONSAVIS S.A., Lugano, nella persona del signor Michele Passardi che ha assunto, per conto del Dipartimento delle istituzioni, il ruolo di coordinatore. Questa collaborazione ha permesso di completare e consolidare in modo spedito il lavoro svolto.

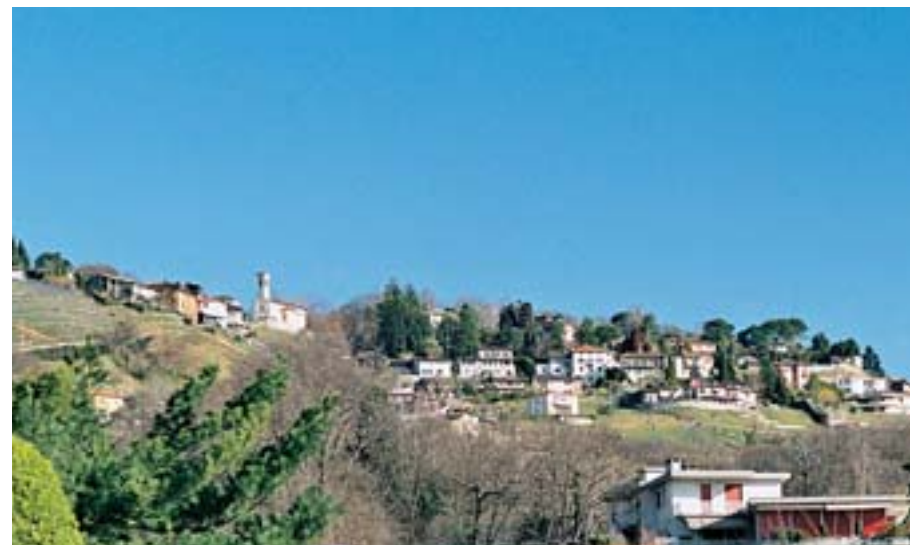
Durante la fase di studio sono stati coinvolti a più riprese gli organi istituzionali e la popolazione tramite il periodico *Qui Bioggio* (ottobre 2001 e ottobre 2002), la pubblicazione nel settembre 2001 del già citato documento informativo preliminare *Un futuro Comune* e l'organizzazione di serate pubbliche (1999 e 2001).

Il Rapporto è stato terminato nell'agosto 2002 e consegnato ai tre Esecutivi per un esame e preavviso. Esso costituisce il frutto degli approfondimenti svolti dal Gruppo di lavoro e precisa in termini operativi le soluzioni proponibili nel caso

di un'aggregazione fra i tre Comuni. Nello studio sono stati indicati gli scenari di sviluppo del nuovo Comune, in particolare per quanto attiene agli aspetti finanziari. Il documento contiene inoltre alcune richieste all'indirizzo dell'Autorità cantonale di natura politica, finanziaria e amministrativa di sostegno al progetto.

Dopo l'approvazione unanime dei tre Municipi, la Commissione di Studio ha inoltrato al Consiglio di Stato, in data **4 settembre 2002**, la proposta d'aggregazione.

Ne è scaturita la procedura di cui all'art. 5 LFSC per la quale la Cittadinanza è chiamata ad esprimere il proprio voto consultivo sul progetto d'aggregazione.





2. I Comuni oggi



A. Territorio

Bioggio

Il Comune di **Bioggio** è situato a 314 m.s.m. sulla sponda destra del fiume Veduggio ed ha un'estensione di 304 ettari. Il territorio è caratterizzato da un uso intensivo da parte dell'uomo, con una quota importante del 40 % circa (119 ha) destinata agli insediamenti. Di questa le infrastrutture del traffico occupano 45 ha e gli insediamenti industriali 25 ha. Sono invece minori le superfici residenziali pregiate.

Il Comune accoglie sul proprio territorio industrie, attività artigianali e infrastrutture pubbliche di primaria importanza a livello regionale e cantonale quali una parte dell'aeroporto di Lugano-Agno, una parte della sede della stazione merci delle FFS Lugano-Veduggio, l'impianto di depurazione delle acque/incenerimento fanghi del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni, i pozzi di captazione ALL, la stazione di raccolta e trasporto dei rifiuti per il Luganese.

Bosco Luganese

Il Comune di **Bosco Luganese** è situato ad una quota di 530 m.s.m. ed occupa un'area di 156 ettari suddivisa in undici frazioni, alle quali si aggiungono quattro zone, disposte su collinette rivolte a est e a sud. Il territorio è perlopiù boschivo, ma conta pure insediamenti di tipo residenziale. Il Comune non possiede una propria zona industriale.

Cimo

Situato a 556 m.s.m. e con un superficie di 88 ettari, Cimo presenta una struttura territoriale sostanzialmente analoga a quella di Bosco Luganese con importanti spazi boschivi e aree utilizzate a scopo agricolo. E' privo di una zona industriale.

	Bioggio	Bosco Luganese	Cimo
Altitudine m.s.m	314	530	556
Superficie totale in ha.	304	156	88
Di cui per insediamenti	119	20	12
- superficie del traffico	45	3	3
- area industriale	25	-	-
- altre sup. d'insediamento	49	17	9
Di cui prati, boschi, culture	185	136	76
Confini	Agno, Bosco Luganese, Breganzona, Cademario, Cimo, Manno, Muzzano, Vezia	Arosio, Bioggio, Cademario, Manno	Agno, Bioggio, Cademario, Iseo, Vernate

2. I Comuni oggi



B. Popolazione ed attività economiche

Popolazione

I tre Comuni contano complessivamente 2'155 abitanti. Il Comune più popoloso è Bioggio con 1'573 abitanti. Seguono Bosco Luganese con 361 e Cimo con 221. Questi tre Comuni hanno conosciuto nell'ultimo decennio un costante aumento demografico, percentualmente più importante a Cimo e a Bosco Luganese.

Popolazione legale permanente, 1990-2001

	Bioggio	Bosco L.	Cimo	Totale
1990	1'311	291	170	1'772
1991	1'341	296	172	1'809
1992	1'346	309	167	1'822
1993	1'370	324	171	1'865
1994	1'390	342	176	1'908
1995	1'430	334	179	1'943
1996	1'467	336	199	2'002
1997	1'503	338	201	2'042
1998	1'513	343	200	2'056
1999	1'535	355	209	2'099
2000	1'559	352	216	2'127
2001	1'573	361	221	2'155
aumento 1990 -2001	20.0 %	24.1%	30.0%	21.6%

Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese

Attività economiche

Nel 2001 (data del censimento federale delle aziende) Bioggio contava 2'692 posti di lavoro nei settori secondario e terziario, Bosco Luganese 39 e Cimo 5, per un totale complessivo di 2'736 effettivi.

Rapportati alla popolazione questi dati indicano per Bioggio un'elevata presenza di attività economiche, a conferma del carattere marcatamente artigianale e industriale del Comune. Si noti come i posti di lavoro recensiti rappresentano quasi il doppio degli abitanti del Comune. A Bosco Luganese e Cimo, le attività economiche sono per contro poco significative.

Attività economiche nel 2001

(posti di lavoro settori II e III a tempo pieno e parziale)

	Posti di lavoro	indicatore assoluto	posti di lavoro ogni 100 abitanti	indicatore relativo	Attività economiche nel comune
Bioggio	2'692	considerevole	171	elevato	molto importanti
Bosco L.	39	estremamente contenuto	11	estremamente basso	poco significative
Cimo	5	ridottissimo	2	estremamente basso	quasi assenti
Totale	2'736	considerevole	127	elevato	molto importanti

Ufficio di Statistica, Annuario statistico ticinese - Comuni, Bellinzona, 2002, e Il Cantone e i suoi Comuni, l'esigenza di cambiare, capitolo 2, pp. 69-73

2. I Comuni oggi



C. Aspetti istituzionali

Organizzazione politica

Dal profilo istituzionale la situazione si presenta come segue:

Organizzazione politica

	Esecutivo		Legislativo	
	membri	formazione politica	membri	formazione politica
Bioggio	7	4 PLRT, 2 PPD, 1 USI*	25	12 PLR, 7 PPD, 4 USI, 2 LdT
Bosco L.	5	2 PLRT, 2 IND**, 1 CIV***	19	9 IND, 6 PLR, 4 CIV
Cimo	3	3 PLRT	Assemblea	
Totale	15	9 PLRT, 2 PPD, 1 USI, 2 IND, 1 CIV	44	18 PLR, 9 IND, 7 PPD, 4 CIV, 4 USI, 2 LdT

* USI Unità Soc. e Indip.

** IND Indipendenti

*** CIV Lista Civica

Attualmente nei tre Comuni sono impegnati 15 Municipali e 44 Consiglieri comunali. Il Consiglio comunale è presente solo a Bioggio e Bosco Luganese, mentre a Cimo vige ancora il regime assembleare in quanto non si raggiungono i 300 abitanti.

Collaborazioni

La necessità di risolvere problemi analoghi ha portato i tre Comuni ad essere membri degli stessi Consorzi rispettivamente convenzioni o associazioni.

In totale sono state individuate 17 forme di collaborazione delle quali i tre Comuni fanno parte. Solo in tre casi i Comuni non partecipano ai medesimi organismi di collaborazione sovracomunale: essi si riferiscono a partecipazioni individuali (Casa anziani, il costituendo Consorzio obbligatorio per l'arginatura del Vedeggio per Bioggio e la gestione del cimitero per Cimo).

I tre Comuni hanno inoltre instaurato forme di collaborazione interne per servizi specifici. Di queste le più importanti sono senz'altro quella per la Scuola dell'Infanzia, presente con un'unica sede a Bioggio per i tre Comuni e quella per la Scuola Elementare tra Bioggio e Cimo. A queste si aggiungono collaborazioni puntuali come ad esempio quella tra l'Ufficio tecnico di Bioggio e Bosco Luganese o quella concernente la squadra operai di Bioggio per lo svolgimento di alcune mansioni sul comprensorio di Cimo (raccolta della carta, servizio calla neve e altri interventi su richiesta).

2. I Comuni oggi



Collaborazioni e partecipazioni

Compiti	Consorzio/convenzione	Comuni coinvolti
Polizia del fuoco	Corpo pompieri Lugano	i tre Comuni
Istruzione militare	Consorzio Piazza di Tiro del Malcantone	i tre Comuni
Protezione civile	Ente intercomunale Pci	i tre Comuni
Economia pubblica	Regione malcantone	i tre Comuni
Economia pubblica	Ente turistico del Malcantone	i tre Comuni
Economia pubblica	Condotta veterinaria Breganzona	i tre Comuni
Scuola media	Commissione Sme	i tre Comuni
Arginature	Consorzio manutenzione opere di arginatura del basso Vedeggio Consorzio arginatura del Vedeggio	i tre Comuni Bioggio
Eliminazione acque luride	Consorzio depurazione acque sp. destra basso Vedeggio	i tre Comuni
Salute pubblica	Croce Verde Lugano	i tre Comuni
Previdenza sociale	Consorzio Cigno Bianco Associazione MAGGIO	Bioggio i tre Comuni
Protezione dell'ambiente	Ente smaltimento rifiuti Bioggio	i tre Comuni
Energia elettrica	AIL Lugano	i tre Comuni
Salute pubblica	Stazione disinfezione Lugano	i tre Comuni
Cimitero	Consorzio Cimitero Iseo-Cimo	Cimo

2. I Comuni oggi



D. Aspetti finanziari

Bioggio

Il Comune si presenta con una situazione finanziaria molto buona, un moltiplicatore d'imposta politico del 60 % ed un grado di copertura delle spese positivo. Nel 2001 l'avanzo d'esercizio ammontava, prima degli ammortamenti supplementari di ca. fr. 900'000.--, a più di un milione di franchi. L'elevata capacità d'autofinanziamento conferma il quadro molto positivo, caratterizzato pure dall'assenza di debito pubblico. Le risorse fiscali 2000 accertate ammontano a fr. 11'267'270.--, con un valore pro-capite di fr. 7'452.--, nettamente al di sopra della media cantonale (fr. 3'389.40). Nella graduatoria dell'indice di forza finanziaria (IFF) 2001-2002, Bioggio si situa al 3. posto a livello cantonale.

Bosco Luganese

Con un moltiplicatore politico d'imposta del 75 % ed una copertura delle spese correnti positiva, Bosco Luganese presenta una buona situazione finanziaria. Il grado d'autofinanziamento supera il 100 % e la capacità d'autofinanziamento si situa a livelli medi. Il debito pubblico pro-capite è basso rispetto alla media cantonale. Le risorse fiscali ammontano a fr. 1'149'786.--, con un valore pro-capite di fr. 3'276.--. Con un indice di forza finanziaria (IFF) di 104.01 punti, Bosco Luganese è considerato, al pari di Cimo, Comune finanziariamente forte (zona inferiore).

Cimo

Malgrado la lieve perdita d'esercizio registrata nel 2001 e la debole capacità d'autofinanziamento, la situazione finanziaria di Cimo può essere considerata abbastanza buona, con un moltiplicatore politico d'imposta del 75% ed un debito pubblico pro-capite che si attesta su livelli medi. Le risorse fiscali ammontano a fr. 585'259.--, con un valore procapite di fr. 2'897.--.

Lo studio allestito dalla Commissione ha permesso di determinare che, ritenute delle ipotesi di sviluppo ragionevolmente prudenti e sulla base delle conoscenze attuali, il mantenimento dell'attuale moltiplicatore d'imposta appare difficoltoso per tutti e tre i Comuni.

Conti consuntivi 2001

	Bioggio	Bosco L.	Cimo
Copertura delle spese correnti	1.28 %	4.38 %	- 4.87 %
Moltiplicatore politico art. 20 DELOC	60 %	75 %	75 %
Quota interessi interessi netti / ricavi correnti	-- debole	1.4 % debole	3.9 % sopportabile
Quota oneri finanziari interessi netti e ammortamenti / ricavi correnti	18.3 % alta	8.5 % sopportabile	13.8 % sopportabile
Capacità di autofinanziamento autofinanziamento / ricavi correnti	20.2 % buono	11.3 % medio	4.8 % debole
Debito pubblico	--	0.4 mio	0.6 mio
Debito pubblico pro capite debito pubblico / popolazione finanziaria	-- debole	1'073 debole	2'838 medio
Risorse fiscali (2000) moltiplicatore politico al 100%	11'267'270	1'149'786	585'259
Risorse fiscali pro-capite risorse cantonali medie pro capite: 3'389.40	7'452	3'276	2'897
IFF	198.85 3. posto	104.01 45. posto	93.58 67. posto



3 Il progetto



per garantire una scelta democratica più ampia

per ampliare i servizi offerti alla popolazione

per consolidare lo spirito unitario e di collaborazione

per favorire una maggiore progettualità e una migliore gestione del territorio

per accrescere la forza politica e contrattuale

per beneficiare di positivi risvolti finanziari

La proposta di aggregazione tra i Comuni di Bioggio, Bosco Luganese e Cimo rappresenta un'opportunità per la creazione di un Comune forte ed equilibrato dal profilo territoriale e dotato di una solida struttura finanziaria.

Ciò costituisce un importante presupposto a favore del Progetto in questione, i cui obiettivi principali sono:

- A. Offrire ai cittadini una scelta democratica più ampia e facilitare il rinnovo delle cariche pubbliche;**
- B. Ampliare i servizi** offerti alla popolazione;
- C. Consolidare lo spirito di collaborazione;**
- D. Favorire una maggiore progettualità ed una migliore gestione del territorio;**
- E. Accrescere la forza politica ed il potere contrattuale** nei rapporti con gli altri Enti locali e con le Autorità superiori;
- F. Beneficiare di positivi risvolti finanziari.**

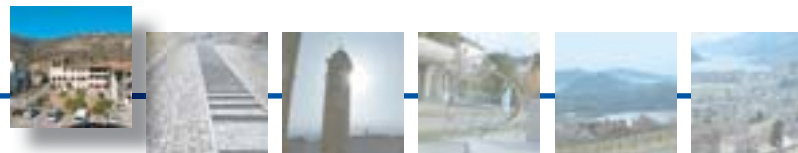
Sul piano cantonale si ricorda che le aggregazioni sono un tassello fondamentale di un progetto più ampio di riforma delle Istituzioni, che comprende pure:

- **la riorganizzazione delle competenze e dei flussi finanziari tra il Cantone ed i Comuni**, il cui primo passo è costituito dalla *nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale* entrata in vigore il 1. gennaio 2003. Con essa è stata accentuata la compensazione delle risorse fiscali tra i Comuni forti e deboli. La copertura automatica del disavanzo di gestione corrente prevista dalla vecchia legge è stata inoltre sostituita con aiuti agli investimenti e contributi mirati per spese legate alla gestione del territorio.
- **il miglioramento delle regole con le quali i Comuni decidono e gestiscono la cosa pubblica**. Al riguardo ricordiamo ad esempio la revisione parziale della *Legge organica comunale* entrata in vigore il 1. gennaio 2000.

Va infine ricordato che il 14 gennaio 2003 il Consiglio di Stato ha licenziato il Messaggio riguardante la **Legge sulle aggregazioni comunali** destinata a sostituire la Legge sulla fusione e sulla separazione dei Comuni del 6 marzo 1945.

I contenuti di questo progetto di riforma sono riassunti nel sito www.ti.ch/comuni al capitolo "La Riforma istituzionale dei Comuni".

3. Il progetto



A. Per garantire una scelta democratica più ampia

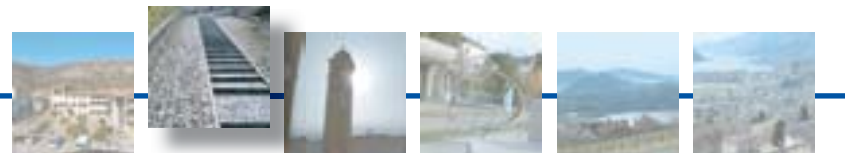
Il processo democratico e la capacità di un Comune di adempiere al proprio ruolo di fornitore di servizi locali e promotore di iniziative dipendono dalla disponibilità dei membri di una comunità a partecipare attivamente alla vita pubblica. Questa disponibilità, come pure la capacità amministrativa e l'autonomia locale, è condizionata dalla dimensione demografica dei Comuni. Se fino a poco tempo fa era facile trovare delle persone motivate e disposte a ricoprire cariche pubbliche, oggi si assiste ad una difficoltà crescente nel reperire amministratori e delegati comunali che accettano di assumersi tali impegni.

L'aggregazione rappresenta anche in questo senso un'occasione per rafforzare i legami istituzionali tra il Cittadino e l'Autorità politica. Le accresciute risorse umane alle quali il nuovo Comune potrà far capo, la diminuzione del numero di cariche da ricoprire e il recupero di spazi d'intervento, faciliteranno la ricerca di persone motivate. Questo non potrà che giovare al processo democratico, che ritroverà nuova vitalità ed entusiasmo grazie alla rinnovata progettualità politica della Cittadinanza e dei suoi rappresentanti eletti.

Il nuovo Comune in cifre

Popolazione legale permanente (2001)	2'155
Popolazione finanziaria (2001)	2'104
Superficie totale	548 ha
Posti di lavoro settore primario (2000)	18
Posti di lavoro settore secondario (2001)	1'528
Posti di lavoro settore terziario (2001)	1'208
Distretto	Lugano
Circolo	Agno
Sede amministrativa principale	Bioggio
Municipio	7 membri
Consiglio comunale	30 membri
Seggi elettorali	Bioggio, Bosco Luganese e Cimo
Entrata in funzione	Elezioni comunali ordinarie 2004

3 Il progetto



B. Per ampliare i servizi offerti alla popolazione

L'aggregazione permetterà a tutta la popolazione di beneficiare di una più ampia offerta di servizi pubblici e favorirà una maggiore solidità amministrativa.

Amministrazione



La cancelleria centrale sarà aperta giornalmente a Bioggio. Negli attuali Comuni di Bosco Luganese e Cimo, gli sportelli saranno mantenuti secondo tempi e modalità ancora da definire. Sarà assicurato l'espletamento della maggior parte delle pratiche svolte dalla cancelleria centrale.



Tutto il personale verrà riassunto dal nuovo Comune. L'attuale organico sarà riorganizzato in funzione della nuova ripartizione dei compiti. Tale riorganizzazione offrirà migliori servizi al cittadino e permetterà una migliore gestione delle risorse umane oggi disponibili.



Educazione



Si costituirà un **Istituto scolastico unico** per tutto il comprensorio. La Scuola Elementare avrà la sede principale a Bioggio.

La **sottosede di Scuola Elementare di Bosco Luganese sarà mantenuta** a condizione che il numero degli allievi lo giustifichi sia dal profilo pedagogico che per quanto concerne le condizioni minime imposte dall'Autorità cantonale.

Saranno garantiti i servizi complementari per tutti gli allievi del nuovo Comune. (educazione speciale, doposcuola, trasporto allievi con pulmino).

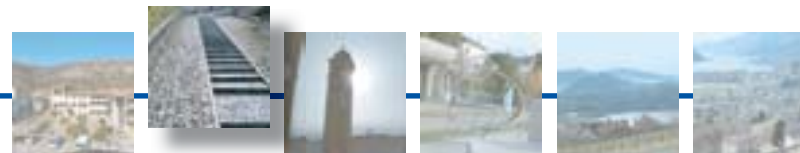
Cultura e tempo libero



Sarà assicurato il sostegno alle attuali **società locali** che svolgono attività culturali, sportive e ricreative sul territorio.

Gli abitanti del nuovo Comune potranno beneficiare di **un'importante offerta di infrastrutture comunali** (centro diurno terza età, istituto scolastico con palestra e locali multiuso, centro giovani, parco comunale, campo da calcio).

3 Il progetto



Previdenza sociale



Attualmente solo il Comune di Bioggio fa parte del Consorzio Casa per anziani Cigno Bianco. Con l'aggregazione la Casa potrà ospitare pure gli anziani provenienti dagli attuali Comuni di Bosco Luganese e Cimo.

L'aiuto comunale supplementare ai beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI esistente a Bioggio sarà esteso a tutto il comprensorio del nuovo Comune.

Approvvigionamento idrico



Le attuali tre Aziende acqua potabile saranno raggruppate in un'unica struttura. E' previsto il collegamento delle reti idriche al fine di migliorare l'approvvigionamento nelle zone collinari, in particolare con una condotta di pompaggio da Bioggio a Bosco Luganese ed un collegamento fra la rete di Bioggio e di Cimo in zona Righetto.

3 Il progetto



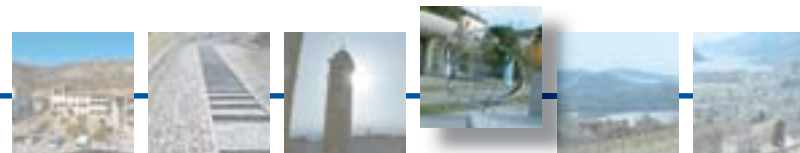
C. Per consolidare lo spirito unitario e di collaborazione

L'aggregazione fra i Comuni di Bioggio, Bosco Luganese e Cimo è una **logica evoluzione della situazione attuale di collaborazione amministrativa e di condivisione di diversi servizi**. Quest'aspetto, nonché il grado d'integrazione sociale e culturale delle tre comunità e gli scambi che intercorrono tra di esse, confermano come gli attuali confini istituzionali non corrispondono più al vissuto quotidiano caratterizzato da riferimenti territoriali più ampi.

Nonostante l'aggregazione non permetterà di sciogliere nessun Consorzio, essa favorirà la **riduzione del numero di cariche da ricoprire in seno ai vari consessi**. Ciò faciliterà la ricerca di persone motivate e libererà forze attive per altre attività della società civile. Essendo delegati di un unico Comune, i nuovi rappresentanti acquisteranno inoltre verso l'esterno un maggior peso contrattuale.



3 Il progetto



D. Per favorire una maggiore progettualità e una migliore gestione del territorio

Il nuovo Comune vanterà un'importante diversificazione territoriale e una struttura più equilibrata del territorio

Per le sue caratteristiche, la zona di Bioggio (pianura) rappresenta, all'interno dell'agglomerato urbano luganese, un comparto produttivo e di servizi specializzato con funzioni miste (uffici, commerci, produzione) e strutture di richiamo per l'intera Regio Insubrica (logistica, servizio, ecc.). Si tratta di un ruolo complementare a quello della fascia collinare, prevalentemente residenziale e qualificata da importanti valori paesaggistici.

L'aggregazione consentirà una diversificazione territoriale e un miglior rapporto fra le due zone: quella industriale/commerciale e quella residenziale. Anche la struttura globale del nuovo territorio apparirà più equilibrata, con una porzione del 70 % ca. coperta da boschi e altre superfici verdi ed il rimanente 30 % ca. destinato agli insediamenti ed alle infrastrutture.

L'aggregazione favorirà una gestione coordinata del territorio

L'aggregazione interessa un territorio complesso, densamente occupato e quotidianamente vissuto e attraversato da migliaia di persone. Le accresciute disponibilità amministrative, unitamente alla disponibilità finanziaria, creeranno le premesse necessarie per una migliore gestione e protezione del territorio.

Le sfide e i problemi comuni legati all'uso del territorio potranno essere affrontati e difesi con maggior incisività.

Sviluppo residenziale

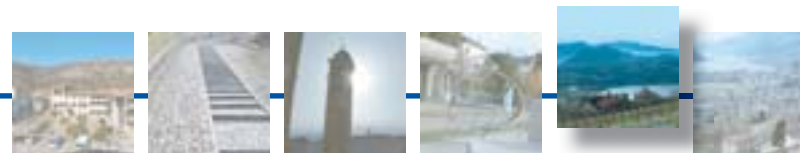
Le peculiarità degli attuali singoli Comuni verranno salvaguardate e maggiormente valorizzate. L'importante offerta di infrastrutture e servizi pubblici permetterà di ampliare le opportunità tenendo presente le più disparate esigenze: insediative, di svago e culturali.

L'aggregazione creerà i presupposti per una maggiore progettualità

Sempre grazie alle accresciute disponibilità amministrative, di risorse umane e finanziarie, l'aggregazione **afferma l'autonomia comunale** aumentando la capacità progettuale e le potenzialità operative del nuovo Comune.

Essa favorirà inoltre un **miglior coordinamento** delle iniziative a livello locale che si concretizzeranno in una realtà territoriale adeguatamente dimensionata in rapporto alle esigenze di sviluppo della società moderna.

3 Il progetto



E. Per accrescere la forza politica e contrattuale

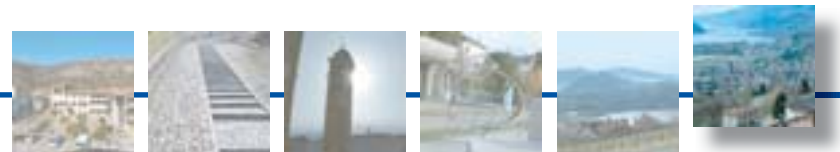
La votazione del 15 dicembre 2002 ha sancito la creazione sulle rive del Ceresio di un polo urbano di 40'000 abitanti ed ha permesso a Lugano di acquisire una dimensione di polo nazionale. Si tratta di un importante cambiamento istituzionale che inevitabilmente investirà i rapporti tra la Città e i Comuni limitrofi.

In questo nuovo contesto, l'aggregazione costituisce un'opportunità importante per la creazione, in un comprensorio caratterizzato da grandi potenzialità di sviluppo, di un nuovo Comune con funzione di polo regionale di portata analoga a quella di Agno. Grazie a questa sua nuova posizione, esso potrà affermarsi come un unico interlocutore a livello cantonale e regionale e rafforzare i rapporti dialettici con la Regione luganese.

Forte di tutte le sue componenti, il nuovo Comune potrà meglio salvaguardare gli interessi locali e trovare le giuste risposte ai problemi che lo interessano.



3 Il progetto



F. Per beneficiare di positivi risvolti finanziari

Gli approfondimenti effettuati dalla Commissione di studio per quanto concerne il profilo finanziario hanno permesso l'allestimento di un preventivo tipo e di ipotizzare una pianificazione della gestione corrente del nuovo Comune per i primi anni.

Gli aspetti fondamentali emersi sono riassunti nella tabella seguente:

Il nuovo Comune: aspetti finanziari

Moltiplicatore politico	65 %
Autofinanziamento annuo	ca. 1 mio. di fr.
Attivi (base consuntivi 2001)	23.2 mio. di fr.
Capitale proprio (base consuntivi 2001)	10.6 mio. di fr.
Risorse fiscali (2000)	13.0 mio. di fr.
Risorse fiscali pro-capite (senza CL, 2000)	6'297 di fr.

- Il nuovo Comune godrà anche in futuro, confermate le ipotesi adottate, di una situazione finanziaria molto favorevole. Questo senza considerare l'attivazione (a breve termine) di sinergie operative ed amministrative importanti che contribuiranno a mantenere la sua solidità finanziaria nel tempo.
- Il nuovo Comune avrà un **moltiplicatore d'imposta (MP) del 65 %** che gli permetterà un sostanziale pareggio dei conti.

- Il moltiplicatore d'imposta sarà analogo a quello che dovrebbe applicare Bioggio a corto termine e nettamente inferiore a quello che andrebbe applicato a Bosco Luganese e Cimo.
- L'autofinanziamento annuo dovrebbe essere superiore a un milione di franchi**, il che consentirà il mantenimento di una politica degli investimenti adeguata e un incremento contenuto del debito pubblico che si manterrà ampiamente al di sotto della media cantonale.
- L'equilibrio fra il gettito delle persone fisiche e quello delle persone giuridiche sarà migliorato, a tutto favore della stabilità del gettito d'imposta e di una più agevole pianificazione finanziaria.
- Vi saranno un consolidamento della situazione finanziaria e, nello stesso ambito, migliori prospettive per Bosco Luganese e Cimo.
- Attraverso un'azione coordinata a tutti i livelli, sarà ottimizzata la gestione della cosa pubblica con conseguenti risparmi.
- Il nuovo Comune disporrà delle risorse finanziarie necessarie per il finanziamento di importanti investimenti, altrimenti difficilmente sostenibili per i singoli Comuni separatamente.

4. Il nuovo Comune



Denominazione, giurisdizione, popolazione

I Comuni di Bioggio, Bosco Luganese e Cimo si uniscono in un nuovo Comune denominato

Comune di Bioggio

la cui giurisdizione si estende su tutto il territorio dei tre Comuni sopra citati e la cui popolazione, al 1.1.2002, era di 2'155 abitanti.

Appartenenza amministrativa

Il nuovo Comune di Bioggio farà parte del Distretto di Lugano e del Circolo di Agno.

Sede amministrativa

La sede amministrativa è prevista a Bioggio.

Organizzazione politica

Il nuovo Comune sarà retto dai seguenti organi politici:

- un Municipio di **7 membri**, con la facoltà di nomina di tre supplenti;
- un Consiglio comunale di **30 membri**.

Seggi elettorali

Per facilitare l'esercizio del diritto di voto, al nuovo Comune sarà concessa la facoltà di mantenere i seggi elettorali presso le tre attuali sedi comunali.

Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune di Bioggio subentra nei vincoli consortili e negli obblighi convenzionali degli attuali Comuni.

Patriziati e Parrocchie

I Patriziati e le Parrocchie operanti sul comprensorio del nuovo Comune di Bioggio non vengono toccati dall'aggregazione.

4 Il nuovo Comune



Sostegni cantonali

Allo scopo di favorire il progetto qui in discussione, l'Esecutivo cantonale si dichiara disponibile a:

1. concedere il mantenimento nel futuro della sottosedo della Scuola Elementare di Bosco Luganese, a condizione che il numero degli allievi giustifichi questa scelta sia dal profilo pedagogico sia per quanto concerne il rispetto delle condizioni minime imposte dall'Autorità cantonale;
2. garantire che le opere previste dal Piano cantonale di approvvigionamento idrico aventi carattere sovracomunale, in particolare il previsto collegamento delle reti di Bioggio e Bosco Luganese, saranno considerate ai fini del sussidiamento cantonale in quanto indipendenti dal progetto d'aggregazione;
3. garantire che i collegamenti stradali fra Bioggio - Gaggio - Cimo e Bioggio - Bosco Luganese rimarranno cantonali indipendentemente dal progetto d'aggregazione. Eventuali discussioni in merito andranno promosse con il nuovo Comune ma, allo stato attuale, non se ne prevede l'avvio né a corto né a medio termine;
4. impegnarsi affinché, richiamati i messaggi governativi 4998 e 4998a relativi alla proposta di nuova Legge d'applicazione della Legge Federale sulla Protezione dell'ambiente e riservata la decisione del Parlamento su quest'ultima proposta normativa, venga favorita l'applicazione dei disposti dell'art. 14 let. f) atti a garantire al nuovo Comune di Bioggio i vantaggi

derivanti dalla sua posizione di Comune sede di un impianto di smaltimento dei fanghi provenienti dal processo di depurazione delle acque;

5. concedere che, visto l'esubero di posti pubblici protetti nel nuovo Comune, in considerazione dell'estensione del territorio e viste le normative federali in materia, nella valutazione della concessione delle esenzioni all'edificazione dei rifugi privati in caso di nuove edificazioni nel comprensorio che si estende sugli attuali territori di Bioggio e Bosco Luganese, non venga considerato il fattore distanza dal rifugio pubblico disponibile (San Maurizio). Da questa deroga è escluso il territorio dell'attuale Comune di Cimo.

Entrata in funzione

Riservato l'esito della votazione consultiva e l'approvazione del Gran Consiglio, l'entrata in funzione del nuovo Comune di Bioggio avrà luogo in concomitanza con le elezioni comunali della primavera 2004.

5. Norme per la votazione consuntiva



Natura della votazione

La votazione popolare ha **carattere consultivo** (art. 5 cpv. 1 LSFC). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto.

Il responso delle urne ha un duplice significato. Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri (art. 8 cpv. 2 LFSC).

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà il **18 maggio 2003**.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene ad opera dei Municipi dei Comuni interessati entro il 18 aprile 2003.

Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, il fatto che **la votazione ha carattere consultivo**.

Quesito

Gli elettori dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Bioggio, Bosco Luganese e Cimo in un unico Comune denominato Comune di Bioggio?

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dallo Stato e sarà distribuito ai cittadini dagli Esecutivi comunali, secondo le direttive impartite dalla Sezione degli enti locali del Dipartimento delle Istituzioni, unitamente ad una copia del presente rapporto.

Documentazione

La documentazione inerente l'attuale oggetto in votazione, in particolare il rapporto finale della Commissione di Studio, sarà messa a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet <http://www.ti.ch/agggregazioni>



6. Risoluzione



Visto quanto precede e su proposta del Dipartimento delle Istituzioni,

Risolve:

1. I Municipi dei Comuni di Bioggio, Bosco Luganese e Cimo sono invitati a procedere come stabilito dal presente rapporto.
2. Intimazione e comunicazione:
 - ai Municipi di Bioggio, Bosco Luganese e Cimo;
 - alla Divisione degli interni, Segreteria;
 - alla Divisione della giustizia, Segreteria;
 - alla Sezione degli enti locali.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente
P. Pesenti

Il Cancelliere
G. Gianella

